

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Belluno

COMUNICAZIONI DALL'ORDINE

dicembre 2011

Egregi colleghi,

la fine dell'anno è sempre occasione preziosa per guardarsi un po' indietro, verificare il lavoro fatto, coglierne aspetti positivi e negativi, gettare le basi per le attività che dovranno venire.

Non vi è dubbio che la crisi che attanaglia il paese si è fatta sentire anche per la nostra categoria; è inutile stare qui a specificare il come, quando e quanto, perché ognuno di noi sta vivendo sulla propria pelle le conseguenze negative del momento contingente, che vanno anche oltre la dimensione professionale.

A questo oggettivo stato di sofferenza si accompagna un clima sociale non favorevole al mondo delle libere professioni, in parte motivato, ma per la nostra categoria certo fuori luogo, inopportuno e ingiustificato.

Di fronte a questo stato di cose l'unica via di uscita, assieme certo ad azioni organizzate ed efficaci sui diversi fronti, è quello di cercare, ognuno nel proprio ambito, di riuscire a qualificarci come professionisti seri, onesti, preparati, aggiornati. Non si tratta di utopie, di moralismo, di intenti qualunquistici ma di un obiettivo concreto, utile per la categoria e per ciascuno, impegnativo e alla nostra portata.

Il Consiglio, per quanto nelle sue possibilità e disponibilità, ha cercato di fare la sua parte, dal punto di vista dell'offerta formativa, del contributo attivo alla vita dell'Ordine ai diversi livelli territoriali, dello svolgimento dei compiti istituzionali, della partecipazione a tanti tavoli, momenti, convegni, riunioni in cui la nostra presenza e il nostro contributo hanno potuto contribuire a farci identificare come persone serie e preparate.

Certo non basta, e ognuno, nella propria autonomia di rapporti, lavoro, prestazioni dovrebbe avere la sensibilità di capire che il suo operato, al di là degli effetti sulla propria persona, contribuisce all'immagine della categoria, e questo comunque a prescindere dal fatto che gli ordini continuino ad esistere, come si auspica e come è verosimile, o che scompaiano, come è comunque possibile (vedi sotto).

La crisi ci dà modo di apprezzare, oggi più che mai, le infinite possibilità professionali e i numerosi campi di azione che la legge ci riconosce, in qualche caso in via esclusiva; la lungimiranza e intelligenza di chi ha predisposto il nostro ordinamento ci appare oggi quanto mai importante e utile e ci invita ad esplorare tutti i campi professionali che competono al dottore agronomo e al dottore forestale.

Devo dire che, in queste difficoltà obiettive con cui ci stiamo misurando, va riconosciuta al CONAF una qualità nell'azione che svolge che certamente costituisce un importante contributo nel qualificare la categoria. Non mi dilungo sulle molte iniziative, di cui vi si ragguaglia con periodiche mail, ma anche dagli incontri con i presidenti che si svolgono periodicamente a Roma l'impressione che se ne trae è più che buona.

Vi lascio alla lettura delle "Notizie in breve", non prima di auspicare una sempre maggior partecipazione alla vita dell'Ordine, che talvolta forse soccombe al disinteresse, alla scarsa fiducia, alla pigrizia, alla non consapevolezza che l'unione fa la forza, a tutti i livelli.

Ne approfitto per portare a tutti voi, ai vostri collaboratori, alle famiglie i migliori auguri per Natale che possa essere davvero felice, pieno di speranza e di gioia e che il 2012 ci porti buone cose.

Michele Cassol

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Belluno

NOTIZIE IN BREVE

ATTIVITÀ SVOLTA: DATI IN SINTESI

- Il Consiglio, nel corso del 2011, si è riunito 8 volte
- Si è svolta la consueta Assemblea annuale
- Gli incontri del Consiglio di Federazione sono stati 10
- C'è stata un'Assemblea di Federazione
- 3 sono stati gli incontri dell'assemblea nazionale dei presidenti provinciali a cui abbiamo potuto partecipare a Roma
- Abbiamo preso parte inoltre ai lavori:
 - del Comitato Unitario delle Professioni (CUP) della provincia di Belluno;
 - della "Commissione per la formazione e la tenuta dell'elenco regionale dei collaudatori";
 - della Commissione Esami di Stato.
- Abbiamo preso parte, in qualità di relatori, al Corso di cultura professionale per gli studenti della Facoltà di Scienze Agrarie e Scienze Forestali e Ambientali.
- Abbiamo organizzato una decina di eventi formativi e ne abbiamo patrocinato molti altri.
- Abbiamo organizzato e partecipato alla Tavola rotonda "I nostri boschi nell'anno internazionale delle foreste", nell'ambito della fiera Expo delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità,
- Davvero innumerevoli sono stati i messaggi via posta elettronica con i quali, settimanalmente, vi abbiamo tenuti informati sull'attività dell'Ordine, sulle opportunità di partecipazione a seminari, convegni, corsi, eventi, e su molti altri aspetti che conoscete.
- È stato infine definito un logo per l'Ordine provinciale



Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Belluno

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Si ricorda, ancora una volta, che, al netto della prossima riforma delle professioni, dal 2013 verrà introdotta la formazione obbligatoria per quanti svolgono la libera professione. Tale formazione prevede che si debba partecipare ad eventi (convegni, conferenze, seminari, attività istituzionali dell'ordine, ecc.), preventivamente accreditati dal CONAF, per un totale di 32 ore/annue medie nel triennio. Sono previsti esoneri per maternità, malattia, infortunio, raggiungimento del 65° anno di età e del 35° anno di anzianità di iscrizione all'Albo. Il Regolamento è disponibile sul sito del CONAF

Dal 2010, come sapete, è iniziata una fase sperimentale, con la possibilità di partecipare a sole 24 ore di formazione/annue (3 CFP) e senza conseguenze disciplinari per gli inadempienti.

Si anticipa, a livello informativo, la bozza di programma di formazione per l'anno a venire, bozza ancora in fase di discussione e suscettibile di modifiche/integrazioni.

DATA PREVISTA	TITOLO EVENTO	CFP
Gennaio	La foresta vista con gli occhi di un faunista	0,25
Febbraio	La foresta vista con gli occhi di un geobotanico	0,25
Marzo	Aspetti contabili e amministrativi nella libera professione	0,25
Marzo	Assemblea degli iscritti	0,25
Maggio	La foresta vista con gli occhi di uno scrittore	0,25
Maggio- Giugno	Viaggio di studio	1,00
Da valutare	La gestione del territorio nella difesa del rischio biologico	0,5
Da valutare	Tecniche di riqualificazione paesaggistica e naturalistica fluviale nei bacini montani	0,5
Da valutare	Tecniche di taglio nei cedui a sterzo e/o a sterzo matricinati	0,5
Da valutare	Il ruolo del dottore agronomo e forestale nelle consulenze giudiziarie	0,5
Autunno	La Relazione paesaggistica	0,5
Totale crediti formativi		4,75
<i>Di cui, per l'ordinamento, la deontologia, la previdenza, la fiscalità, la tutela dei dati personali, la tutela della salute e della sicurezza negli studi professionali, l'information technology e l'organizzazione dello studio professionale (almeno 05/anno)</i>		0,5

FEDERAZIONE

Le attività della Federazione si svolgono mensilmente, con una riunione a Mestre, a cui seguono interlocuzioni via telefonica e mail con i presidenti. Gli argomenti di cui si occupa sono i più svariati, tenendo conto che il ruolo istituzionale della Federazione è quello di mantenere i rapporti con la Regione e di occuparsi di temi sovra provinciali.

La Federazione si è impegnata, in particolare, sulle questioni legate a:

- necessità di contemplare la figura di tecnico "abilitato" e tecnico "qualificato" a livello di PSR;
- semplificazione delle pratiche burocratiche (è attiva una specifica commissione);
- PSR.

QUOTE

Il Consiglio ha deliberato, all'unanimità, di mantenere invariate le quote di iscrizione rispetto al 2011.

Le quote annuali per l'anno 2012 sono quindi:

- dipendenti pubblici con timbro depositato presso l'Ordine € 120,00

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Belluno

- ❑ giovani iscritti (primi 3 anni) € 120,00
- ❑ pensionati € 80,00
- ❑ altri € 180,00

Si ricorda che la possibilità di pagare la quota ridotta è subordinata al deposito del timbro presso la segreteria. Invitiamo quanti non lo avessero ancora fatto a provvedere entro il 31 dicembre p.v..

DATI STATISTICI DELL'ORDINE 2011

- ❑ Alla data odierna sono iscritti all'ordine di Belluno 125 dottori, di cui 17 Agronomi, 106 Forestali e 2 Forestali Junior.
- ❑ Gli iscritti che non svolgono la libera professione (che cioè hanno depositato presso l'Ordine il timbro professionale) sono 35.
- ❑ Gli ultra sessantacinquantenni sono 3.
- ❑ 48 sono iscritti con meno di 40 anni, pari al 38,40%.
- ❑ Le donne sono 25 pari al 20%.
- ❑ 3 nuovi iscritti nel 2011 e 2 cancellati.

RIFORMA DELLE PROFESSIONI

con la manovra in corso di approvazione, il Governo Monti ha ritenuto di intervenire nel processo di riforma degli Ordini Professionali evidenziando che la data del 12 agosto 2012, prevista dalla normativa vigente¹ quale scadenza per la emanazione del conseguente regolamento applicativo, deve intendersi come ultimativa: oltre tale data, cioè, tutto quello che non sarà espressamente regolamentato sarà libero.

In altre parole, se entro il 12 agosto 2012 non sarà emanato il D.P.R. che approva tale regolamento di attuazione di quanto stabilito dalla legge di riforma (Legge 148/2011) tutti gli Ordini Professionali verranno aboliti!

Quali sono le principali disposizioni di questa legge?

1. obbligo della formazione continua permanente la cui violazione deve essere sanzionata disciplinarmente;
2. revisione della disciplina del tirocinio;
3. obbligo di pattuizione scritta dei compensi;
4. vincolo di assicurazione per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale;
5. istituzione di organismi territoriali deputati alle questioni disciplinari;
6. libertà di pubblicizzare l'attività professionale, i compensi, i titoli, ecc.;
7. possibilità di costituzione di società per l'esercizio di attività professionali.

La garanzia del diritto ad un processo partecipativo ottenuto dagli organismi di rappresentanza nazionali delle professioni ci dovrebbe consentire di essere protagonisti nel proporre e discutere gli aspetti pratici con i quali i principi legislativi fissati verranno declinati in regolamento.

Il CONAF ha avviato un serrato confronto con gli organi territoriali al fine di raccogliere osservazioni e proposte da trasferire nel lavoro collegiale che tutte le professioni stanno portando avanti al fine di interagire concretamente ed efficacemente con il legislatore.

¹ art.3, comma 5-bis del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, come inserito dall'art. 10, comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183